

DELIBERA DELLA SOTTOCOMMISSIONE CINEMA – SEZIONE PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE DELLE OPERE PRIME E SECONDE E DEI CORTOMETRAGGI – ISTANZE PRESENTATE ENTRO IL 15/01/2015 – SEDUTA DEL 30 LUGLIO 2015 – LE MOTIVAZIONI

CORTOMETRAGGI RITENUTI DI INTERESSE CULTURALE E FINANZIATI

CIAO AMORE, UN BACIO, VADO A COMBATTERE – Regia – SIMONE MANETTI – Produzione – MEPRODUCODASOLO Srl (SOLO I.C.)

(47 – 14 – 25) = pt. 86

Motivazione: Il progetto si propone di raccontarci la storia di Chantal Ughi, un'attrice che attraverso la scoperta di uno dei più complessi e cruenti sport da combattimento riuscirà a guarire le ferite del suo cuore attraverso quelle che le verranno inflitte nel corso dei suoi incontri. Il progetto, oltre ad avvalersi di un'ottima scrittura cinematografica e di eccellenti risorse tecniche e tecnologiche, può anche fare affidamento su di un ottimo piano produttivo e, per questi motivi, la Commissione Cinematografica, gli riconosce la sola qualifica di interesse culturale, così come richiesto dalla società di produzione.

L'ISOLA DEL CASTIGO - PUNISHMENT ISLAND – Regia – LAURA CINI – Produzione – OMBRE ELETTRICHE DI SIRIO ZABBERONI

(46 – 14 – 25) = pt. 85

Motivazione: Il documentario getta le basi per la conoscenza ravvicinata di usanze e luoghi particolarmente lontani dal nostro vissuto ma che meritano di essere portati alla luce. L'isola punitiva di cui parla questo progetto è un piccolissimo isolotto africano, quasi del tutto sommerso dalle acque, sul quale venivano abbandonate e implicitamente condannate a morte le donne che si erano macchiate del peccato considerato il più indecente per la loro cultura: il sesso prematrimoniale. Oltre a poter contare su di un'ottima scrittura, le componenti tecniche e tecnologiche messe a disposizione per il progetto da un'accorta produzione fanno sì che la Commissione Cinematografica si esprima favorevolmente in merito alla assegnazione del contributo economico.

LA CACCIA – Regia – LORENZO LODOVICHİ – Produzione – TFILM di TOCCHIELLA FEDERICO

(47 – 16 – 21) = pt. 84

Motivazione: Il progetto d'animazione che si colloca al terzo posto dei finanziati dell'attuale sessione deliberativa è un vero e proprio saggio di bravura nel quale un linguaggio “per ragazzi” incontra tematiche davvero serie e controverse. In un futuro a noi molto prossimo, gli umani saranno in grado di donare la voce agli animali grazie all'applicazione di un chip; tuttavia, come potranno gli uomini cibarsi di ciò che adesso è in grado di parlare? Alla possibilità di parola, dunque, verrà inscindibilmente connessa quella della sopravvivenza. Il progetto, ambizioso e coerente, si basa su una sceneggiatura eccellente e su di un'ottima ricerca nel campo delle tecniche di animazione. Benché il piano produttivo possa indurre qualche perplessità, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

MOLLY – Regia – CHIARA CASELLI – Produzione – UBULIBRI Srl

(43 – 17 – 24) = pt. 84

Motivazione: La celeberrima protagonista dell'ultimo capitolo dell'Ulisse di Joyce trova corpo e voce sul grande schermo, supportata da una struttura drammaturgica sperimentale in grado di unire il teatro al cinema in un “flusso di coscienza” del tutto inedito. L'ottima ricerca in campo tecnico e tecnologico messa a disposizione per la realizzazione del progetto dalla società di produzione e un piano produttivo ben strutturato fanno sì che il progetto si classifichi tra i beneficiari del contributo.

PERCHE' SONO UN GENIO! - LE TANTE VITE DI LORENZA MAZZETTI – Regia – STEVE DELLA CASA FRANCESCO FRISARI – Produzione – TANGRAM FILM Srl
(45 – 14 – 24) = pt. 83

Motivazione: Un documentario ben scritto e descritto sulla vita e le opere della regista e scrittrice Lorenza Mazzetti, sul suo peregrinare per il mondo alla ricerca della possibilità di esprimersi secondo le modalità che le erano più confacenti. Per l'importanza documentale del progetto, per le ragguardevoli componenti tecniche e tecnologiche schierate in campo nella realizzazione dell'opera e per un ottimo impianto produttivo, il progetto si iscrive tra i meritevoli di contributo

6) LIBERACI DAL MALE – Regia – FEDERICA DI GIACOMO – Produzione – MIR CINEMATOGRAFICA Srl
(44 – 15 – 24) = pt. 83

Motivazione: Documentario che racconta del mondo dell'esorcismo contemporaneo in Sicilia, dal punto di vista di chi lo vive quotidianamente, narrato attraverso lo sguardo dei protagonisti: il veterano Padre Cataldo; Padre Antonino, un giovane prete appena nominato esorcista e Enrico, affacciato alla pratica dell'esorcismo per trovare una cura al suo profondo malessere. La possibilità di disporre di testimonianze e ambientazioni suggestive, un'attenta organizzazione delle riprese e ottimizzazione dei costi a fronte di una troupe competente e professionale concorrono ad inscrivere il progetto tra quelli finanziati.

MOO YA – Regia – FILIPPO TICOZZI – Produzione – EFFENDEMFILM Srl
(46 – 14 – 22) = pt. 82

Motivazione: Opio (60 anni e non vedente), dalle periferie di Kampala, inizia il suo viaggio verso nord, con una bisaccia e una chitarra. A fronte di una buona scrittura e di un buon impiego delle componenti tecniche e tecnologiche e di un impianto produttivo giudicato abbastanza adeguato, la Commissione valutatrice si esprime favorevolmente all'assegnazione del contributo economico.

IL GIARDINO DEL RINGRAZIAMENTO – Regia – MAURILIO MANGANO
IRAKLI PAPA – Produzione – PLAYMAKER Sas DI ZULINI ANDREA (IT. 50%)
STUDIO CREA TV Ltd (GE. 50%)
(45 – 14 – 23) = pt. 82

Motivazione: Le vicende di un giovane documentarista italiano che ritorna in Georgia per completare il suo primo film, un documentario sui profughi della guerra Abkhazo-Georgiana del 1991. Un giudizio molto buono sulla scrittura su cui si basa il progetto, particolarmente efficace ed esaustiva, unito ad una compagine produttiva interessante e un buon utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all'assegnazione del contributo.

PASSEGGIATE ROMANE – Regia – GIOVANNA GAGLIARDO – Produzione – GA&A PRODUCTIONS Srl
(43 – 16 – 23) = pt. 82

Motivazione: Documentario alla scoperta di Roma e delle sue strade, con particolare riferimento alla storia e all'eredità delle numerose e importanti figure femminili che hanno in qualche modo vissuto la città, lasciando il segno del loro passaggio. Ad una scrittura interessante ed evocativa si associa una ricerca in campo tecnico e tecnologico davvero molto notevole ed un piano produttivo soddisfacente. Per questi motivi, il progetto si classifica tra i beneficiari del contributo della sessione deliberativa.

**LA CORSA DELL'ORA – Regia – ANTONIO BELLIA – Produzione – MARVIN FILM Srl
(50%) DEMETRA PRODUZIONI Sas (50%)**

(44 – 14 – 23) = pt. 81

Motivazione: Obiettivo del documentario è raccontare e far rivivere “L’ORA”, il quotidiano siciliano che non fu solo una testata giornalistica ma un laboratorio di idee, un luogo di confronto vivace e irriverente, un presidio e uno strumento di battaglia civile, un punto di riferimento culturale e politico in un momento di grande cambiamento sociale locale e nazionale. Proponendo una visione chiara della storia del giornale attraverso un’esposizione esaustiva e determinata dell’idea registica, grazie all’investimento soddisfacente nell’innovazione e nella ricerca di componenti tecniche e tecnologiche e a fronte di una compagine produttiva ritenuta solida, il progetto si iscrive tra i meritevoli di contributo.

SARA' PER UN'ALTRA VOLTA – Regia – ADRIANO GIANNINI – Produzione –OMBLA PRODUCTION Srl

(44 – 15 – 22) = pt. 81

Motivazione: L’opera ci racconta di come, 1 milione e mezzo di anni fa, nell’era paleolitica inferiore, degli uomini scoprirono in maniera accidentale il fuoco, ma non rendendosi conto dell’importanza di tale scoperta uccisero la donna che lo aveva generato in quanto spaventati da ciò che si era presentato dinanzi ai loro occhi. Il progetto filmico, forte di un’adeguata compagine produttiva, può contare su una scrittura particolarmente buona e su di un ottimo impiego delle componenti tecniche e tecnologiche. Per questi motivi, il cortometraggio si iscrive tra i finanziati di questa sessione deliberativa.

I FALCHI DELLA NOTTE – Regia – LUCA FERRARI – Produzione – KIMERAFILM Srl

(42 – 15 – 24) = pt. 81

Motivazione: Il documentario narra della vita e degli avvenimenti di una Roma notturna “di oggi” vista dagli occhi di quattro personaggi che hanno sfiorato la notorietà per motivi diversi negli anni Ottanta rimanendone tuttavia ai margini. Il giudizio sulla compagine produttiva ritenuta particolarmente efficiente e capace, unita ad una scrittura interessante, fanno sì che la Commissione si esprima favorevolmente in merito all’assegnazione del contributo.

LA MEDICINA – Regia – LORENZA INDOVINA – Produzione – REDIBIS FILM Srl

(45 – 13 – 22) = pt. 80

Motivazione: In una Roma accecata dal sole, una coppia (Luca e Carla) viaggia sul raccordo anulare verso l’aeroporto. C’è qualcosa tra i due, una tensione sottopelle che sfocia in un litigio che non porta a nessuna soluzione. Sarà la vita a dare una nuova possibilità a Luca, a metterlo nella condizione di rivedere le proprie posizioni. Ma le scelte a metà non sono mai delle soluzioni: la vita di Luca e Carla probabilmente rimarrà un’eterna incomprensione. Avvalendosi di una scrittura particolarmente pregevole ed interessante, di un cast tecnico soddisfacente e di un impianto produttivo adeguato, il progetto si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE – Regia – ANTONIETTA DE LILLO – Produzione – MARECHIARO FILM Srl

(40 – 14 – 25) = pt. 79

Motivazione: Un documentario che si focalizza sul concetto di amore come tema chiave per raccontare la realtà. A cinquant’anni dai “Comizi d’amore” di Pasolini, l’intenzione è di costruire un ritratto emotivo della società in cui viviamo, che parta dalla sfera più intima della vita dei protagonisti e che lasci intravedere i cambiamenti, le trasformazioni, le problematiche sociali, di costume, politiche della nostra epoca. A fronte di un soggetto basato su di un trattamento che alla commissione risulta adeguatamente esplicito nelle sue articolazioni strutturali, il progetto, pur

avvalendosi di componenti tecniche e tecnologiche adeguate e di un piano produttivo solido, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa a fronte di un esame comparativo e non finanziato per esaurimento delle risorse disponibili. La Commissione ha attribuito al progetto di cortometraggio un punteggio tale da permettere alla società di inoltrare richiesta di interesse culturale a visione copia campione, qualora lo ritenesse opportuno.

VERTICAL CONQUESTS – Regia – ROSA CHIARA SCAGLIONE – Produzione – STEMIO PRODUCTION Srl (SOLO I.C.)

(41 – 15 – 21) = pt. 77

Motivazione: Il documentario vuole rappresentare un viaggio alla scoperta della terza generazione degli street artists più importanti del panorama italiano e mondiale, dopo i pionieri come Jeff Aerosol e il più noto Banksy. Il progetto non si limita a mostrare gli artisti e le loro opere, ma attraverso le loro interviste vuole essere un'esplorazione dell'io più profondo, raccontando in maniera viscerale e intima la visione della street art di giovanissimi artisti. Benché il piano produttivo del cortometraggio risulti ancora lievemente acerbo, un'ottima ricerca in campo tecnico e tecnologico ed una tematica avvincente concorrono all'attribuzione della sola qualifica di interesse culturale, come da richiesta della società.

PROGETTI CON PUNTEGGIO SUFFICIENTE NON FINANZIATI PER ESAURIMENTO RISORSE DISPONIBILI E PUNTEGGIO REALTIVO A VALORE SCENEGGIATURA INFERIORE A 40 PUNTI E QUINDI NON IN POSSESSO DEI REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO DELL'INTERESSE CULTURALE SECONDO QUANTO PREVISTO DALLA NORMATIVA VIGENTE.

CHERNOBYL – Regia – FRANCO DIPIETRO – Produzione – DUE MONETE Snc

(39 – 14 – 24) = pt. 77

Motivazione: Cristiano, 30 anni, è innamorato di Anna, ma rischia di perderla perché, a causa di un problema, si accorge di non poterle dare un figlio, nonostante i ripetuti tentativi, sia naturali che medici. Per cercare di tenere con sé la donna che desidera, Cristiano propone di provare una "soluzione intermedia": adottare temporaneamente un "bambino di Chernobyl". Nonostante un impianto produttivo serio e accorto e buone risorse tecniche e tecnologiche, una sceneggiatura che pare non adeguatamente sviluppata fa sì che il progetto non si classifichi tra i meritevoli di contributo. Pertanto, viene superato da altri ritenuti – a fronte di un giudizio comparativo – più meritevoli.

OGGI INSIEME DOMANI ANCHE – Regia – ANTONIETTA DE LILLO – Produzione – MARECHIARO FILM Srl

(40 – 14 – 25) = pt. 77

Motivazione: Un documentario che si focalizza sul concetto di amore come tema chiave per raccontare la realtà. A cinquant'anni dai "Comizi d'amore" di Pasolini, l'intenzione è di costruire un ritratto emotivo della società in cui viviamo, che parta dalla sfera più intima della vita dei protagonisti e che lasci intravedere i cambiamenti, le trasformazioni, le problematiche sociali, di costume, politiche della nostra epoca. A fronte di un soggetto basato su di una trattamento che alla commissione adeguatamente esplicito nelle sue articolazioni strutturali, il progetto, pur avvalendosi di componenti tecniche e tecnologiche adeguate e di un piano produttivo solido, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa a fronte di un esame comparativo e non finanziato per esaurimento delle risorse disponibili.

**CINQUE PEZZI SEMPLICI – Regia – STEFANO INCERTI – Produzione – ESKIMO Srl
(39 – 14 – 23) = pt. 76**

Motivazione: Un documentario che vuole raccontare la storia di cinque persone la cui vita, per i motivi più diversi e disparati, ha riservato loro una lunga serie di sconfitte. Cinque facce della stessa medaglia che si metteranno a nudo fino a narrare la propria storia per mezzo di una rappresentazione teatrale. Finzione scenica e realtà si sovrapporranno, spesso confondendosi l'una con l'altra. A fronte di una buona compagine produttiva e di una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico, la scrittura del soggetto presenta alcune perplessità. Per questi motivi, il cortometraggio si iscrive tra quelli non finanziati di questa sessione deliberativa a fronte di un giudizio comparativo.

**TRANSAMAZZONICA – Regia – GINO BIANCHI GIORGIO PALMERA – Produzione – SUNSHINE PRODUCTIONS Srl
(37 – 14 – 25) = pt. 76**

Motivazione: Documentario “on the road” che intende raccontare il viaggio attraverso la lunga strada della Transamazzonica, attraverso lo sguardo di un antropologo, una giornalista e due fotografi. Sul progetto gravano numerose perplessità derivanti da una sceneggiatura ritenuta poco strutturata. Sebbene ricerca ed impiego delle componenti tecniche e tecnologiche siano soddisfacenti ed il piano produttivo non sia da meno, il progetto viene superato da altri ritenuti più meritevoli a fronte di un esame comparativo e non si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa.

**L'ULTIMO FUORILEGGE – Regia – GINO BIANCHI GIORGIO PALMERA – Produzione – VARGO Srl
(39 – 15 – 21) = pt. 75**

Motivazione: Documentario sul cantante e attore Pino Mauro, autore tra gli anni '60 e '90 di oltre trecento di canzoni napoletane classiche e contemporanee. Ad una scrittura a tratti lacunosa si sommano un piano produttivo che lascia emergere numerose perplessità ed una ricerca nel campo delle componenti tecniche e tecnologiche giudicata adeguata. Per questi motivi e a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si classifica tra i non ammessi al contributo e viene superato da altri ritenuti più meritori.

**GENERAZIONE MUSULMANA – Regia – MARCO SANTARELLI – Produzione – ZIVAGO MEDIA Srl
(38 – 13 – 24) = pt. 75**

Motivazione: Un documentario sul tema dell'integrazione che ha per protagonisti due magrebini che vivono nella città di Bologna, Yassine e Bannak. Attraverso un corso per detenuti musulmani, in cui si affrontano e si discutono i principi fondamentali della costituzione Italiana, avviene l'incontro tra i due ragazzi protagonisti. Il progetto, di innegabile interesse civile e culturale per il valore documentale del soggetto indagato, registra alcune lacune e perplessità e, nonostante un piano produttivo soddisfacente, il progetto si iscrive tra quelli non finanziati di questa sessione deliberativa, a fronte di un giudizio comparativo.

**LA NOSTRA SCUOLA – Regia – STEFANO COLLIZZOLLI – Produzione – 360 DEGREES FILM Srl
(38 – 14 – 23) = pt. 75**

Motivazione: “La nostra scuola” vuole raccontare la scuola elementare vista dallo sguardo dei bambini di diverse realtà scolastiche sparse nelle periferie di sei città italiane da nord a sud. Il progetto ha inoltre l'intento di restituire la ricchezza e la complessità del movimento più vasto attraverso una più ampia progettualità sul web integrando il documentario con altri media da condividere in rete. La ricerca nell'ambito della crossmedialità, così come il tema trattato sono

certamente interessanti e portatori di un'autentica innovazione. Tuttavia, il progetto, a fronte di una scrittura ritenuta venata da alcune perplessità, nonostante punteggi sufficienti negli criteri di giudizio, si iscrive tra i non finanziati e viene superato da altri valutati più meritevoli nell'esame comparativo.

LA GIOSTRA DEI GIGANTI – Regia – JACOPO RONDINELLI – Produzione – WITHSTAND Srl

(39 – 13 – 23) = pt. 75

Motivazione: Un documentario che vuole raccontare il clima che si respira durante la fase di allestimento e realizzazione del carnevale di Viareggio, soprattutto evidenziando le grandi capacità artigianali dei carristi viareggini quale patrimonio artistico. La scrittura del documentario palesa alcune perplessità e, benché l'utilizzo ed il reperimento di componenti tecniche e tecnologiche risulti adeguatamente portato a compimento e l'impianto produttivo sia sufficientemente strutturato, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si classifica tra i non beneficiari di contributo.

LA BOTTEGA DEI COLORI – Regia – DANIELE COSTANTINI – Produzione – ANELE Srl

(39 – 13 – 22) = pt. 74

Motivazione: Documentario che racconta la storia di una bottega, la coloreria Poggi, gestita da Memmo Mancini, maestro alchimista che dagli anni Sessanta fino alla metà degli anni Ottanta è stato un riferimento per l'arte contemporanea internazionale e dei più grandi pittori del periodo. In particolare, si racconta una giornata ideale della vita della coloreria in due momenti narrativi: quello della quotidianità fatta di clienti e commessi e un secondo costituito dai ricordi di Memmo Mancini. Il documentario si dota di una sceneggiatura non particolarmente articolata e di un piano produttivo considerato ancora "acerbo". Questi elementi, sommati ad un impiego delle componenti tecniche e tecnologiche buono ma non particolarmente entusiasmante, fanno sì che – a fronte di un esame comparativo - il progetto venga superato da altri ritenuti più meritevoli della sessione deliberativa.

BURLESQUE EXTRAVAGANZA – Regia – GRACE HALL – Produzione – GAMP PRODUZIONI Srl

(35 – 14 – 25) = pt. 74

Motivazione: Documentario sul burlesque, attraverso il focus su Grace Hall, spesso definita la regina italiana del burlesque. Benché l'impianto produttivo risulti solido e le componenti tecniche e tecnologiche impiegate nella strutturazione del progetto siano più che adeguate al fine di perseguire gli scopi prefissati, la sceneggiatura risulta essere estremamente lacunosa e poco strutturata. Per questi motivi, a fronte di un esame comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

ANNA – Regia – DOMENICO VERDESCA – Produzione – DALEX FILM Srl

(38 – 14 – 21) = pt. 73

Motivazione: "Anna" è la storia di una ragazza quindicenne incinta di un paesino non definito del sud Italia la quale, a causa dell'ignoranza, sarà vittima di un aborto clandestino organizzato dalla madre. Ad una sceneggiatura ancora non strutturata in maniera adeguata si aggiunge una strategia produttiva che suscita molte perplessità sull'effettiva realizzabilità dell'opera. Per questi motivi, il progetto si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

IL FIUME ADIGE – Regia – NICOLA FEDRIGONI – Produzione – K+ Srl

(34 – 14 – 25) = pt. 73

Motivazione: Documentario che intende raccontare il percorso del fiume Adige, partendo dalla sua sorgente fino alla sua foce nel mare Adriatico. Il valore storico e culturale di cui il progetto si fa promotore è indiscutibile; nonostante una compagine produttiva soddisfacente, la sceneggiatura è mal sviluppata. Pertanto, il progetto si classifica tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato – a fronte di un esame comparativo – da altri ritenuti più meritevoli.

IRPINIA, MON AMOUR – Regia – FEDERICO DI CICILIA – Produzione – JAMFILM Srl

(39 – 14 – 20) = pt. 73

Motivazione: Docufilm strutturato come una sorta di film ad episodi, legati dal filo che lega le perle dell'eterno dilemma dell'uomo che nasce al sud. L'impossibilità di esprimersi intellettualmente e realizzarsi economicamente senza essere costretti a compromessi. In scrittura risultano esservi alcuni elementi da definire e finalizzare, invece, il piano produttivo sembra indicare più un'ipotesi che una realtà oggettivamente funzionale, nonostante una buona ricerca in campo tecnico e tecnologico. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscrive tra i non finanziati e viene superato da altri considerati più meritori.

LA LINEA DEL PASUBIO – Regia – MATTEO RAFFAELLI – Produzione – ART PROJECT Srl

(37 – 15 – 21) = pt. 73

Motivazione: Documentario che intende ripercorrere i fatti salienti della guerra sul Pasubio, uno dei capitoli più tragici e controversi della Prima Guerra Mondiale. Di incontestabile impatto emotivo, la scrittura necessiterebbe di un'ulteriore revisione al fine di potersi considerare ultimata. L'impianto produttivo presenta numerose lacune. Nonostante buone componenti tecniche e tecnologiche, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si classifica tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri ritenuti più degni di nota.

LA MACCHIA – Regia – LINDA FRATINI – Produzione – PROFILM DI ELENA BOERO

(38 – 14 – 21) = pt. 73

Motivazione: Due bambini, oggetto di scherno tra i compagni di classe perché ritenuti “diversi”, impareranno, attraverso la nascita di una forte e reciproca amicizia, ad accettarsi e a farsi accettare dagli altri, superando il disagio per la propria diversità. A fronte di una sceneggiatura che suscita perplessità, di un piano produttivo che ancora necessita di un'adeguata strutturazione, la Commissione, a fronte di un giudizio comparativo, ritiene di dover inscrivere il progetto tra quelli non finanziati della sessione deliberativa.

LA VIGNA DI MOZART – Regia – FRANCESCO RANIERI MARTINOTTI – Produzione – ITERFILM Srl

(37 – 14 – 22) = pt. 73

Motivazione: Docu-fiction sul brunello di Montalcino. Quando si parla di vino rosso in Italia, immediatamente si pensa al Chianti Classico della Toscana, ma in quella regione si producono almeno altri tre rossi ugualmente pregiati. Il Sassicaia, il Nobile di Montepulciano e il Brunello. Sebbene l'impianto produttivo manifesti qualche perplessità e l'impiego di componenti tecniche e tecnologiche risulti ragguardevole, la sceneggiatura è da considerarsi acerba e bisognosa di una attenta riscrittura. A fronte di un esame comparativo, il progetto si classifichi tra i non beneficiari del contributo e viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**HANNO (QUASI) UCCISO L'UOMO RAGNO – Regia – SIMONE MANZELLA –
Produzione – BELL FILM Srl (50%) DITTA INDIVIDUALE PIERFRANCESCO
CAMPANELLA (50%)**

(38 – 13 – 21) = pt. 72

Motivazione: L'opera racconta la storia della passione di Antonio per i ragni. In particolare, descrive la frenetica ricerca di un esemplare di cui Antonio è proprietario, che sembra essere fuggito dalla teca in cui era custodito. Componenti tecniche e tecnologiche giudicate adeguate, sommate ad un piano produttivo lacunoso e ad una sceneggiatura che presenta perplessità, fanno sì che, a fronte di un giudizio comparativo, il progetto si iscriva tra i non finanziati della sessione deliberativa e venga superato da altri ritenuti più meritevoli.

POMPEI 3D REBORN – Regia – MARIA CHIEFFI – Produzione – ARCHEO TOUR Srl

(34 – 16 – 22) = pt. 72

Motivazione: Docu-film in 3D stereoscopico su Pompei, nel giorno in cui fu distrutta dall'eruzione del Vesuvio. La sceneggiatura viene giudicata molto lacunosa, nonostante un piano produttivo abbastanza adeguato e di un ottimo impiego di componenti tecniche e tecnologiche. Il progetto, per i motivi descritti, si iscrive pertanto tra quelli non finanziati della sessione deliberativa a fronte di un giudizio comparativo e viene superato da altri valutati più meritori.

**IL PESCATORE E LA SIRENA – Regia – GIUSEPPE SCHIFANI – Produzione – RAGGIO
VERDE SOTTOTITOLI Srl**

(35 – 15 – 21) = pt. 71

Motivazione: Una favola di ambientazione marina raccontata dal nonno, anziano pescatore siciliano, al piccolo nipote. Sceneggiatura giudicata acerba e lacunosa e un piano produttivo ancora perfezionabile concorrono a iscrivere il progetto tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, a fronte di un giudizio comparativo, nonostante un buon impiego delle componenti tecniche e tecnologiche, il progetto viene superato da altri considerati più meritori.

**LA RADICE DEL FUOCO – Regia – FABIO CARINI – Produzione – CRISTIANA VIDEO
Sas di DANIELA GURRIERI**

(36 – 13 – 21) = pt. 70

Motivazione: Cortometraggio su Santa Caterina da Siena, o meglio su una parte della sua vita: quella prima della missione per la quale è stata proclamata Dottore della Chiesa Universale, Patrona d'Italia e, nel 1999, compatrona d'Europa da Giovanni Paolo II. Componenti tecniche e tecnologiche giudicate adeguate, alcune perplessità che ineriscono il piano produttivo del progetto e la sceneggiatura che, sebbene meritevole d'attenzione, potrebbe definirsi ancora bisognosa di correzioni e miglioramenti concorrono, a fronte di un giudizio comparativo, a iscrivere il cortometraggio tra i non finanziati della sessione deliberativa. Pertanto, viene superato da altri ritenuti più meritevoli.

**UNA GIORNATA PERSA – Regia – SILVIA SARACENO – Produzione – LONGSHOT
PICTURES Srl**

(37 – 14 – 19) = pt. 70

Motivazione: Una giovane donna apprende di essere incinta, ma non ricordando di avere avuto relazioni sentimentali ritiene di "aver perso una giornata". Così si precipita al Commissariato dei giorni persi e inizia una surreale ricerca del giorno smarrito. E' ancora da strutturare l'impianto produttivo che sottende alla realizzazione del progetto nonostante una sceneggiatura dagli spunti interessanti ma claudicante sotto alcuni punti di vista. Le componenti tecniche e tecnologiche sono di valore, tuttavia, il progetto si classifica – a fronte di un'analisi comparativa – tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritori.

GLI ARTIGIANI DELLA VITA – Regia – EUGENIO CAPPUCCIO – Produzione – AFA FILM Srl

(35 – 13 – 21) = pt. 69

Motivazione: Nel tempo dei grandi cambiamenti della Chiesa Cattolica un racconto che, attraverso le voci ed i volti di questi tempi rivoluzionari, accompagna lo spettatore nel viaggio in luoghi e comunità di vita consacrata. Una scrittura debole, non supportata dal raggiungimento di un grado di eccellenza né sul versante tecnico e tecnologico né su quello produttivo, fa sì che il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscriva tra i non finanziati della sessione deliberativa, superato da altri ritenuti più meritevoli.

IDENTIKIT – Regia – GIOVANNI ANTONIO MARTUCCI – Produzione – IMMAGINAZIONE & SISTEMI Srl

(35 – 14 – 20) = pt. 69

Motivazione: Un giovane e un signore si incontrano in albergo occupando la stessa stanza: dopo un iniziale imbarazzo, in un gioco surreale relativamente alla propria identità, decidono di convivere. Tangibile l'impiego e la ricerca nelle componenti tecniche e tecnologiche dell'opera, ma del tutto da strutturare sia il versante narrativo che quello produttivo. Il progetto, a fronte di un esame comparativo, si iscrive tra i non ammessi al contributo della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritori.

INFINITA DISTANZA, GEMMA VERZEGNASSI – Regia – DENIS BROTT – Produzione – AVILAB Srl

(36 – 13 – 20) = pt. 69

Motivazione: Documentario che racconta la storia della pittrice friulana Gemma Verzegnassi. Un viaggio all'insegna della riscoperta e del coraggio di una vita consacrata alla pittura che darà l'opportunità di raccontare anche gli accadimenti che hanno interessato quel periodo storico come la tragedia della Grande Guerra, il passaggio dall'impero asburgico all'Italia, la conseguente perdita di benessere e la conoscenza della povertà. Il progetto poggia su di una strategia produttiva che suscita non poche perplessità, su di una sceneggiatura che non può dirsi completa in tutte le sue mille sfaccettature e su un utilizzo delle componenti tecniche e tecnologiche giudicato adeguato. Per questi motivi, il progetto non si iscrive tra i finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri considerati più meritevoli.

UN PO' DI TENEREZZA – Regia – MASSIMO CIPOLLINA, LORENZO FAVELLA – Produzione – LIGHTCUT FILM Srl

(36 – 13 – 20) = pt. 69

Motivazione: Una ragazzina di 10 anni, Francesca, rimasta sola in casa, scossa dalle urla provenire dall'appartamento vicino dove una coppia sta litigando, cerca ingenuamente di farli riconciliare chiamando la radio, che i due stanno ascoltando, convincendo il dj a fare una dedica ai due. Gli esiti però non saranno quelli sperati. Seppure le componenti tecniche e tecnologiche impiegate siano adeguate, sono molte le perplessità che ineriscono la scrittura del progetto, e sull'impianto produttivo gravano non poche dubbi. Pertanto, il progetto, a fronte di un giudizio comparativo, si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa.

301 MORTO CHE PARLA – Regia – ORSETTA GREGORETTI LINDA TUGNOLI – Produzione – EVENTO SPETTACOLO Srl

(35 – 13 – 20) = pt. 68

Motivazione: Una giovane donna, popolana di Roma, abbandonata dal fidanzato, si ritrova assurdamente a parlare con l'effigie di un ragazzo morto in un incidente di motorino attaccata ad un muro di periferia. La scrittura, che parte da uno spunto interessante ma non viene adeguatamente sviluppata, si accompagna ad un impianto produttivo ancora acerbo e a ordinarie risorse tecniche e

tecnologiche. A fronte di quanto esposto, il progetto – a fronte di un'analisi comparativa – si iscrive tra i non finanziati della sessione deliberativa e viene superato da altri valutati più meritevoli.